

Il Rapporto sullo Scouting mondiale

Perché?

La prima edizione del Rapporto sullo Scouting Mondiale è stato scritto per capire i problemi che i giovani devono affrontare nel mondo di oggi e per creare il desiderio di un dibattito, per trovare le risposte ai problemi.

LA GIOVENTU', UNA FORZA PER LO SVILUPPO

Quante generazioni di giovani hanno sentito da *leader* politici che loro sono il futuro? Quanti giovani hanno sperato di vedere un declino della povertà e una risoluzione dei conflitti? Quanti di loro sono convinti che l'ambiente è al sicuro? Molti di loro pensano che il futuro è oggi piuttosto che domani, e sperano che verranno prese decisioni che cambieranno la loro vita di tutti i giorni. Tra loro ci sono alcuni che credono che la globalizzazione fornisca una grande opportunità per accedere ad informazioni provenienti da tutto il mondo. Ci sono comunque altri giovani che dubitano che la globalizzazione porterà loro i miglioramenti sociali ed economici che sperano e ci sono quelli che sentono che i suoi effetti non sono giusti.

Le nazioni che hanno siglato il Millennium Declaration si sono impegnati a investire nei giovani. Eveline Herfkens è la coordinatrice della Millennium Campaign delle Nazioni Unite e il suo principale protagonista nella prima parte di questo rapporto. Incoraggia i giovani di essere una forza per lo sviluppo e sa che il Movimento Scout supporta gli sforzi delle Nazioni Unite. Lei crede che le sfide che attendono gli Scout sono: creare le giuste condizioni per lo sviluppo, difendere l'ambiente, capire gli effetti della globalizzazione, ridurre la povertà ed educare alla pace.

LO SCOUTISMO COME FORZA SOCIALE

"Quale è lo scopo dello Scouting?" Offre forme alternative di svago e nasce da un metodo educativo innovativo che è la base della sua unità. Comunque, come qualsiasi impresa che prova a fornire soluzioni, anche lo Scouting deve affrontare la questione della sua utilità sociale. Deve pertanto valutare i suoi metodi educativi dal punto di vista dei problemi che affliggono oggi i giovani. È capace di affrontare questa sfida?

L'educazione, la salute, la sicurezza, l'impiego giovanile, le eque opportunità per uomini e donne, la partecipazione giovanile e la comprensione della dimensione spirituale sono tutti argomenti per i quali lo scouting può fare proposte originali. Il Movimento si rende anche conto che argomenti del genere richiedono *partner* che posso rispondere più efficacemente alle richieste dei giovani e della società. Questo è certamente vero nel caso dell'impiego giovanile, un argomento vitale ed è proprio per questo motivo che lo Scouting ha congiunto le forze con il Youth Employment Network (Rete per l'impiego giovanile) sotto l'alto patronato del Segretario Generale delle Nazioni Unite. Regina Monticone, la coordinatrice della rete, è la protagonista della seconda parte di questo rapporto.

LO SCOUTISMO OGGI

Come è organizzato lo Scouting? Quale è la sua distribuzione geografica e demografica? Perché è ancora al bando in alcune nazioni? Come può un Movimento centenario raccogliere ancora le sfide del mondo di oggi? Ha adattato la sua strategia di crescita e sviluppo definendo una chiara visione e sta intraprendendo una rivisitazione del suo governo a livello internazionale. Intende anche giocare un ruolo nel rinnovo del governo globale. Facendo ciò, sarà in grado di affrontare le sfide del XXI secolo, conservando sia la propria originalità che la sua capacità di rinnovare, che è il suo marchio di fabbrica.

Nel 2007, 28 milioni di scout celebreranno il centenario dello Scouting. Si stanno preparando per l'evento organizzando Gifts for Peace (doni per la pace), che inizieranno a offrire dall'alba del 1 agosto 2007, seguendo i fusi orari da oriente a occidente, per tutto il mondo. Seguiranno il sole con la speranza di trascinare con loro tutti coloro che credono che sia realmente possibile costruire un mondo migliore.